

Bozza di relazione non corretta del Presidente Maurizio Innocenti

Carissime amiche carissimi amici, gentili ospiti un grandissimo grazie per la vostra presenza e per avere accettato il nostro invito.

L'anva si appresta a celebrare oggi il proprio xx° congresso.

Da quel lontano 1948 son ormai passati tanti anni ma ancora oggi la voglia di stare insieme, di mettere insieme i nostri problemi, le nostre idee, le nostre aspirazioni è molto forte , molto sentita. E d' altra parte non potrebbe essere diversamente.

Noi lavoriamo tutti i giorni fianco a fianco, pochi metri ci separano, gioiamo dei nostri successi e soffriamo per le difficoltà che incombono.

Ho avuto il piacere di partecipare alle numerose iniziative organizzate dalle Anva territoriali e ho apprezzato la voglia e la determinazione con le quali si è tornati a fare sindacato.

Una soddisfazione immensa per me, per i miei colleghi e collaboratori : sentire e capire che il lavoro che abbiamo svolto ha lasciato il segno. Il tempo che abbiamo dedicato alla nostra Associazione non è stato perso.

E badate bene , questi ultimi anni sono stati complicatissimi.

Abbiamo dovuto affrontare problematiche complesse e continue, combattuto battaglie ad armi impari, ma ne siamo sempre usciti con dignità e vigore.

Mi scuserete se mi soffermerò ad indicare le principali tappe di questa fetta di storia del nostro sindacato.

È partendo dalla storia che dobbiamo trarre l'insegnamento per fare sempre meglio nel futuro.

LUGLIO 2012 DIRETTIVA BOLKESTIN

Arriva a soluzione la direttiva BOLKESTIN per il commercio su aree pubbliche.
E' stata una faticaccia ma ce l'abbiamo fatta.

Il 5 luglio 2012 fra Ministero, Regioni e Associazioni di categoria si definisce l'intesa .
Si ottengono due risultati importanti :

-La titolarità delle concessioni non è più a rischio
-diminuiscono le affittanze di azienda e non si potrà essere titolari di più di tre concessioni nello stesso mercato.

La vicenda BOLKESTIN ha fatto nascere forti tensioni all'interno del nostro mondo.
Molti hanno voluto speculare sulla validità dei risultati raggiunti.

La nostra stessa Associazione è stata oggetto,di attacchi ingiustificati.

Col tempo la verità sale sempre a galla e a due anni dall'intesa tutti ci danno atto della bontà dell'accordo sottoscritto.

Affermo con orgoglio che abbiamo svolto un bel lavoro, un buon lavoro di squadra.
Grazie principalmente a voi,

Una punta di amarezza però rimane.

Quando si semina bene bisogna poi cogliere altrettanto bene il coltivato.

La stragrande maggioranza delle nostre associazioni non hanno saputo tramutare la vittoria sulla BOLKESTIN in nuove iscrizioni e adesioni.

Una cosa imperdonabile.

2012 RANUCCI E BENI CULTURALI

Conclusa la BOLKESTIN potevamo stare tranquilli? Neanche per sogno!!

Nel nostro paese a cadenze cicliche, chi si occupa di beni culturali anziché preoccuparsi dello scempio e della distruzione quotidiana del nostro patrimonio monumentale ed artistico , si occupa del decoro dei nostri mercati.

E anche qui come ? Affidando poteri assoluti ai sovrintendenti in materia di aree pubbliche e togliendo ogni competenza alle amministrazioni comunali.

Una follia giuridica ed un imbarbarimento dal punto di vista culturale.

Un pericolo assoluto che per fortuna abbiamo saputo tamponare e sventare.

Provvedimento che ha tratto linfa dalla ignoranza e superficialità con cui tanti legislatori affrontano le tematiche che ci riguardano.

Tali situazioni ci debbono spingere a lavorare di più in prevenzione,

2013 IL DRAMMA A GUASTALLA

Un gravissimo lutto colpisce la nostra associazione e la nostra categoria .

Al mercato di Guastalla il cattivo funzionamento di un bombolone utilizzato per alimentare un automarket provoca un disastro. Vittime, feriti, danni.

La più colpita una famiglia di nostri soci alla vogliamo testimoniare ancora oggi la nostra vicinanza.

Da quel disastro c'era il fondato rischio che in tutti i mercati venissero poste restrizioni all'utilizzo di bombole combustibili.

Ci siamo mossi immediatamente , contattato il comando generale dei Vigili Del Fuoco si è predisposta una direttiva per garantire la necessaria sicurezza.

Un' azione sollecita e tempestiva che non deve rimanere isolata.

Più sicurezza qualifica il nostro lavoro quotidiano.

Non fermiamoci.

2013 ABUSIVISMO E LEGALITÀ

Insieme a Confesercenti ci facciamo promotori di una forte iniziativa di denuncia.

Si contano in Italia più di 40.000 mercati occasionali , dell'antiquariato, dell'hobbistica non autorizzati che generano oltre un miliardo di fatturato completamente esentasse.

A questi vanno aggiunti gli oltre 2.000 Farmer Markets che godono di un regime di assoluto favore.

Dulcis in fundo sottolineiamo gli oltre 30.000 venditori abusivi che quotidianamente stazionano nei pressi e nei nostri mercati.

Quello dell'abusivismo nel nostro settore è un fenomeno che non può più essere tollerato.

E' una piaga che dequalifica tutto ciò che di buono facciamo.

2013 FISCO E DURC

Abbiamo avviato rapporti di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per favorire l'adozione di provvedimenti di semplificazione ma anche di maggiore controllo sulle posizioni che risultano aperte presso le CCIAA per verificarne la correttezza rispetto gli obblighi fiscali e contributivi.

Un lavoro appena iniziato ma che credo porterà a conclusioni importanti.

2014 UNA STRADA IN SALITA

Dobbiamo a questo punto tutti comprendere che è giunto il momento di fare rete. I tempi richiedono metodi e modalità organizzative nuove e moderne.

Le nostre esperienze e intuizioni commerciali vanno messe a sintesi e apprestiamoci a fare di più e meglio

Rappresentiamo 182.000 imprese e 250.000 addetti, complessivamente sviluppiamo un volume di affari di oltre 30 MD di euro.

6.000 mercati e 250.000 posteggi rappresentano un patrimonio economico e culturale inestimabile. Intriso di storia , tradizioni , energia e lavoro.

Non è un caso che a Milano Expo 2015 saranno presenti collegamenti quotidiani su maxi schermi che riporteranno le voci ed i colori dei nostri più importanti e storici mercati : Campo dei Fiori, Vucciria , Rialto.

I nostri mercati emblema planetario del colore e del calore del nostro commercio !!!
Quale migliore legittimazione potevamo avere ?

A Milano Expo saranno in vetrina le qualità del nostro paese ,e anche noi ci saremo.

E' un patrimonio che altri ci riconoscono ma che noi rischiamo di non sapere preservare .

Fino a qualche anno fa i nostri mercati esplodevano di innovazione, colore, energia, sempre all'avanguardia sulle tecniche di vendita e alla ricerca di prodotti innovativi.

La crisi economica e la crisi dei consumi rischia di travolgerci.

Abbiamo perso appeal , i nostri mercati son meno belli, peggio organizzati.
Meno di qualità .

Abbiamo subito e stiamo subendo le scelte e le decisioni delle amministrazioni comunali che vanno spesso in direzione opposta a quelle che sono le nostre esigenze.

Il mercato è un oggetto commerciale che trova la propria forza e vitalità nell'equilibrio dell'offerta e nell'intelligenza imprenditoriale dei singoli.

Se vien meno l'equilibrio e la capacità imprenditoriale il mercato va in default.

COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE E OCCUPAZIONE STRANIERA

Non si può sottacere che la presenza massiccia di imprenditori di nazionalità straniera stia modificando la fisionomia dei nostri mercati.

Su 182.000 imprese registrate presso le CCIAA che svolgono attività di commercio su aree pubbliche ben 85.000 sono a titolarità straniera.

I dati sono inequivocabili. Oggi quasi una impresa su due del commercio ambulante è in mano straniera .

Con un trend di crescita impressionante.

Il problema non sta tanto in un fenomeno di integrazione etnica ma nell'abbassamento della offerta commerciale.

La gestione e direzione dei mercati ritengo debba e possa essere ridisegnata.

Valutiamo se la soluzione consortile è la migliore e se è possibile trovare altre strade quali l'affidamento alle organizzazioni di categoria o a società da queste costituite.

Il rischio di entrare in una fase di crisi accentuata è molto alto.

E i danni sarebbero ben più gravi di quelli che una applicazione distorta della direttiva BOLKESTIN avrebbe potuto crearci, per due ordini di ragioni:

- 1) un mercato mal governato è destinato a perdere peso e qualità,
- 2) un mercato non governato costa tantissimo e non garantisce servizi adeguati.

Possiamo continuare ad accettare tariffe comunali insostenibili e non eque ?

Possiamo continuare ad assistere passivi alla legittimazione degli abusivi quando a noi è chiesto il rispetto di tutto?

UNA NUOVA STAGIONE PER IL RILANCIO DEI MERCATI

Dobbiamo avere più coraggio.

Ci sono alcuni aspetti dell'attuale normativa che sono assolutamente anacronistici. I limiti legati alle assenze non più ragione di esistere.

Ha senso che dal nulla si autorizzino e si inventino mercati straordinari che da un comune passano ad altri?

Al di fuori di ogni regola e programmazione ?

Dobbiamo dotarci di leggi nuove che ci offrano migliori e maggiori opportunità di mercato.

Perché non favorire lo scambio temporaneo di concessione fra imprenditori che vogliono allargare la propria offerta a clienti nuovi?

Una sorta di temporary concessione che tanto potrebbe favorire e rivitalizzare il settore.

Il mercato del domani deve essere un mercato moderno, sicuro, ben attrezzato ed organizzato per garantire agli imprenditori ed ai consumatori la maggiore qualità e il minore costo.

Un luogo dove si va e ci si trova bene.

Tocca a noi il compito di favorire questa rivoluzione. Lo dobbiamo a noi stessi e per garantire futuro a chi ci sostituirà .

Un impegno di cui mi voglio fare carico e che con il vostro aiuto proverò a concretizzare.